

Giulianova. Il Cittadino Governante: LA “VONGOLA UBRIACA” NEL PARCO

Tutti avranno notato la recinzione da cantiere nel mezzo del piccolo parco in fondo a via Matteotti.

Non tutti sanno però che lì l'amministrazione ha avuto la “brillante idea” di farci realizzare un ristorante.

Tutti, però, comprendono che:

- quel luogo ha una grande importanza paesaggistica nell'identità giuliese ed è, insieme a Salita Montegrappa, la via d'accesso pedonale al centro storico;
- quello è un sito posto alla base della collina, pertanto molto delicato sotto il profilo idrogeologico (sappiamo quanto è importante la presenza di terreno piantumato per assorbire l'acqua piovana ed aumentare la stabilità del territorio);
- quella è l'unica area di verde pubblico presente nella zona centrale del lido, ad ovest della Nazionale.

Quindi, a persone responsabili e di buon senso - come dovrebbero essere coloro che amministrano la cosa pubblica - dovrebbe apparire naturale e logico salvaguardare quella bella quinta di verde, tentando semmai di potenziarne la parte botanica.

A Giulianova no, il sindaco e la sua giunta hanno pensato di inserirci una costruzione lunga 14 metri, larga 8 metri ed alta 3 metri e 50 con tanto di canna fumaria e via di accesso, il tutto finalizzato alla realizzazione di un ristorante che hanno chiamato “eufemisticamente” chiosco!





Via XXIV Maggio Parco prima

Quella zona urbanisticamente è fortemente protetta dal Piano Regionale Paesistico. Infatti viene definita dal Piano Paesistico **“a conservazione integrale”**, cioè **“soggetta a tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale”**.

Ebbene l'amministrazione non ha battuto ciglio quando negli uffici urbanistici comunali i tecnici hanno dichiarato che quella costruzione **“non altera le valenze paesaggistiche del contesto di riferimento”** e addirittura **“risulta conforme alle previsioni del Piano Regionale Paesistico, con la limitazione dell'attività alla sola somministrazione di alimenti, bevande e generi di gastronomia”**, vale a dire: quell'area è integralmente vincolata a verde, ma il cuore dell'area stessa no e vi si potrà costruire!!!

Occorre commentare? Crediamo di no. D'altra parte questa è la stessa amministrazione che in consiglio comunale ha sostenuto che nell'area ex Migliori Longari era tutto regolare. Poi, però, il dirigente urbanistico al processo è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 20.000 euro di multa.

Per il momento all'amministrazione e alla maggioranza possiamo dire:

Fermate quello sfregio finché siete in tempo, anche perché - considerate le irregolarità che si ravvisano negli atti - non ci sembra il caso di aprire un ennesimo contenzioso.

Non schiaffegiate ancora una volta la bellezza che - per natura e storia - contraddistingue Giulianova, di fatto segando il ramo su cui siamo seduti.

Vi ricordiamo che la nostra città, che vive soprattutto di turismo, offrirà lavoro - grazie alla sua capacità attrattiva - solo fino a quando saprà salvaguardare e migliorare le sue bellezze ambientali e paesaggistiche.

Dunque evitate la banale risposta che bisogna consentire ogni cosa per far lavorare, perché altrimenti - per assurdo - saremo costretti a chiedere per tutti i giovani disoccupati giuliesi la realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale sul

Belvedere.

Giulianova 20.07.2015

IL CITTADINO GOVERNANTE

associazione di cultura politica